2014.2.5.2.140

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIV
AL.2014. 0029145
del 22/07/2014

GRUPPO MISTO - LIBDEM

Regione Emilia-Romagna

IX LEGISLATURA

oggetto n. 5847

Bologna, 22 luglio 2014

Alla c.a.
Presidente dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia – Romagna
Consigliera Palma Costi

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna

premesso che

- ogni forma di famiglia, ogni unione affettiva, ogni legame di solidarietà, amore e amicizia rappresenta un fatto rilevante dal punto di vista sociale e civile e un bene per la collettività e per la coesione sociale;
- l'art. 2 Cost., nell'affermare che la Repubblica riconosce i diritti fondamentali della persona, stabilisce che essi sono garantiti anche nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità: tra le formazioni sociali vi rientra anche la famiglia, regolata altresì dall'art. 29 Cost.;
- la dottrina ha chiarito che l'art 29 Cost. parla della famiglia come "società naturale" nel senso che si tratta di un'organizzazione che lo Stato non potrebbe sopprimere, rispondendo ad una bisogno originario della maggior parte degli esseri umani: lo Stato non può violare o negare la pluralità e la libertà delle forme e dei modelli familiari;

- anche le carte sovranazionali riconoscono ad ogni individuo il diritto fondamentale di sposarsi e costituire una famiglia: così, la Carta dei diritti fondamentali dell'unione europea (art. 9) e la Convenzione europea dei diritti umani (art. 12). La nozione di matrimonio e quella di famiglia includono l'unione tra due persone dello stesso sesso e i loro eventuali figli. La Corte europea dei diritti umani e quella di Cassazione (sentenza 4184/2012) hanno riconosciuto il medesimo diritto fondamentale alla vita familiare a tutte le famiglie, siano esse dello stesso o di diverso sesso;

- dovunque sono stati riconosciuti diritti alle famiglia formate da persone dello stesso sesso, l'intera società ha tratto benefici perché è cresciuta l'inclusione, il benessere e la solidarietà sociale;

- tutte la famiglie costituiscono, più ancora di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità di affetti e di solidarietà in grado di insegnare e trasmettere valori culturali, etici, sociali, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e della società, nonché il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella coscienza critica e nella libertà di scelta armonizzando diritti e doveri degli individui con le altre istanze della vita sociale nella garanzia della libertà individuale e collettiva;

- le istituzioni pubbliche devono investire sulla scuola pubblica al fine di garantire a tutti una scuola di qualità, che sia fucina di formazione delle nuove generazioni, ma soprattutto luogo di trasmissione dei principi della nostra Costituzione,di laicità, di solidarietà e dignità sociale di ogni individuo, in un modello pluralistico di società. Solo la garanzia di una scuola pubblica forte e di qualità, dotata delle necessarie risorse può garantire una scuola aperta a tutti i figli e garantire l'effettiva libertà di scelta dei genitori, senza costringerli a sostenere, direttamente o indirettamente, spese supplementari per scuole private, che sono per lo più istituite da organizzazioni religiose e di tendenza;

<u>considerato che</u>

- in tutto il Paese, con il pretesto di combattere la presunta minaccia alla libertà di opinione, si stanno moltiplicando i casi di aperta propaganda contro le persone omosessuali, le loro famiglie, soprattutto nel mondo scolastico, con manifestazioni pubbliche esplicitamente omofobe e razziste, con minacce di querele per chi vi si oppone, con appelli ai vari Ministeri

affinché sia impedito alle associazioni che tutelano i loro diritti di accedere come qualsiasi altra associazione nelle scuole anche quando invitati dagli studenti;

- è legittimo e condivisibile che nelle scuole si insegni a non discriminare le persone lgbt e le altre minoranze, facendo presente che nella realtà esistono diversi orientamenti sessuali, tutti egualmente protetti dal diritto, molte forme diverse di famiglia e di sessualità e che l'amore e l'affettività hanno molte sfaccettature;

rilevato che

- all'Istituto Cattaneo di Castelnovo ne' Monti, in provincia di Reggio Emilia, al termine di un'iniziativa contro l'omofobia, gli attivisti dell'Arcigay Gioconda di Reggio Emilia hanno distribuito agli studenti su loro invito e richiesta un opuscolo illustrativo intitolato "*Safer Sex Hiv*", contenente affermazioni nelle quali è evidente la finalità di informazione e prevenzione alla malattie a trasmissione sessuale senza ipocrisia e con l'uso di un linguaggio comprensibile e adatto ai giovani;

- due associazioni "pro life" (Giuristi per la Vita e Pro Vita Onlus) hanno denunciato in Procura a Reggio Emilia l'Arcigay per pubblicazioni oscene e corruzione di minori con evidente intento minaccioso e intimidatorio lesivo della libertà degli studenti e della necessità di una libera informazione sui temi della sessualità, dell'omosessualità e delle malattie a trasmissione sessuale;

- nel Liceo Giulio Cesare di Roma alcuni professori hanno proposto ad allievi la lettura di un romanzo dal titolo "*Sei come sei*" della scrittrice Melania Mazzucco e che alcune organizzazioni omofobe hanno inscenato una gazzarra mediatica contro alcuni passi del libro sostenendo che in essi vi è "*un chiaro contenuto pornografico*", mentre si tratta solo di un'opera letteraria come altre;

- in numerose scuole italiane, nello scorso mese di marzo e in occasione della "*Settimana contro il razzismo*", è stata proiettata la sitcom "*Vicini*", con numerose polemiche e proteste anche qui inscenate da alcuni gruppi omofobi;

- nella scuola materna "I sei colori di Ugo" a Roma si è deciso quest'anno di sostituire la "festa del papà" con una più inclusiva "Festa delle famiglie" per non discriminare una bambina con due madri lesbiche e che in molte scuole si ricorre alla parola "genitori";

- la legge contro l'omofobia approvata alla Camera e in discussione attualmente al Senato, parifica giustamente l'omofobia ai reati già condannati dalla cd. "legge Mancino – Reale" (motivi etnico, razziale, nazionali e religiosi) e che deve essere approvata al più presto, nel testo originariamente presentato alla Camera, per combattere il gravissimo fenomeno della violenza omofobica e transfobica;

impegna la Giunta

- a favorire l'introduzione nell'ordinamento giuridico di disposizioni normative tali da combattere ogni forma di discriminazione verso le persone lgbt e garantire la parità dei diritti delle famiglie omogenitoriali compresa la "*stepChilAdoption*";
- ad individuare una data per la celebrazione della "Festa di tutte le Famiglie", fondata sull'amore tra le persone, promuovendone sia direttamente che indirettamente attraverso scuole, associazioni ed enti locali la valorizzazione dei principi culturali, educativi e sociali;

invita il Governo

- ad applicare il Documento Standard per l'Educazione Sessuale in Europa, redatto dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il Consigliere
Franco Grillini (Gruppo misto – Libdem)

Luciano Bortolotti IDV

Thomas Casadei (CASADEI - PD)

Antonio Russo (RUSSO - PD)